

Valutazione numerica dell'ischemia retinica nella trombocitemia

P. Ammannati⁽¹⁾, A. Sagripanti⁽²⁾, L. Azzarelli⁽³⁾, R. Bozzi⁽³⁾, M. Chimenti⁽³⁾

(1) Clinica Oculistica - Università di Pisa, (2) Clinica Medica I - Università di Pisa

(3) Istituto di Elaborazione della Informazione - CNR Pisa

Dai nostri precedenti studi eseguiti sulla trombocitemia, abbiamo potuto acquisire che i disordini mieloproliferativi coinvolgono quasi sempre anche il distretto retinico con danni schemici a carico della retina ed in particolare del disco ottico.

Negli studi sopracitati, l'analisi dei pazienti affetti da trombocitemia è stata eseguita sottoponendoli ad esame fluorangiografico retinico ed effettuando un'indagine e valutazione visive che sono prevalentemente di tipo oggettivo e qualitativo.

In questo lavoro viene affrontata la stessa patologia con metodiche di indagine e analisi che consentono una valutazione oggettiva, e soprattutto quantitativa, dello stadio del danno ischemico e della sua evoluzione nel tempo. Abbiamo esaminato 40 pazienti affetti da patologia trombocitemica sottoponendo ciascuno di questi ad esame fluorangiografico retinico, durante il quale sono state ricavate serie temporali di immagini che sono state successivamente digitalizzate. I dati così ottenuti sono stati analizzati e trattati mediante un sistema orientato all'elaborazione di fluorangiografie in precedenza realizzato durante una pluriennale collaborazione con l'Istituto di Elaborazione della Informazione del CNR.

In particolare sono state eseguite misure per valutare sia la dinamica retinica sia la concentrazione della fluoresceina endovasale per ricavare parametri ed indici caratteristici della patologia studiata. Infine sono state eseguite misure del calibro e decorso dei vasi del polo posteriore (disco ottico e macula) per studiare la correlazione esistente tra difetti della morfologia vasale, il trofismo del disco ottico e l'eventuale patologia ematologica.